

Episodio di LA CAPPELLA SERAVEZZA 18.10.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
La Cappella	Seravezza	Lucca	Toscana

Data iniziale: 18/10/1944

Data finale: 18/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5		1	4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Amadei Almo*, 12 anni.
2. *Giannetti Fioravante*, 41 anni.
3. *Giorgi Silvio*, 36 anni.
4. *Mazzocchi Gino*, 38 anni.
5. *Novani Gino*, 42 anni.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nella seconda metà del mese di ottobre del 1944, il fronte si è ormai stabilizzato lungo la Linea Gotica. Il 18, Gino Novani cerca di guidare oltre il fronte 11 persone, che da Azzano di Seravezza cercano di raggiungere prima Seravezza e quindi, nella zona ormai liberata, Camaione (Lucca), ove risiedono diversi

loro familiari.

Una pattuglia tedesca però li ferma, li perquisisce e li accusa di essere un gruppo di collaborazionisti dei partigiani. Trasportati in località La Cappella, tutti quanti sono rinchiusi nella canonica della chiesa. Dopo aver chiesto al parroco del piccolo paese se conoscesse qualcuno dei prigionieri, il graduato a capo della pattuglia tedesca decide di ucciderli tutti. Le vittime vengono portate fuori della canonica a piccolissimi gruppi, e fucilate lì nei pressi del cimitero: Novani, la guida, è il primo ad essere fucilato.

Intorno alle 14, però, quando nella canonica restano ancora sette persone, inizia un bombardamento americano e un colpo di cannone esplode proprio innanzi alla canonica, uccidendo un militare tedesco. I sette prigionieri sono allora costretti a trasportare il corpo del militare ucciso ed altri che sono rimasti feriti sino ad Arni, sede del comando: di lì, dopo alcuni giorni, vengono deportati in Austria.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Deportazione.

Tipologia:

Controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Costantino Paolicchi (a cura di), *La Versilia nella Resistenza. I comuni della Versilia nel XXX anniversario della Resistenza e della Liberazione*, Viareggio, 1974, p. 56.

Fonti archivistiche:

- AS Lucca, sede S. Anna, Prefettura, b. 4434-4431, Relazioni Carabinieri 44-45, Relazione dei CC 25 maggio e 11 luglio 1945.
- ASC Seravezza, c. 8, f. Vittime politiche della guerra, Elenco dei civili residenti nel comune di Seravezza uccisi dai nazisti.
- SC Seravezza, RAM 1945 parte II serie D.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.